# PRIMA DI METTERSI IN CAMMINO, QUANDO SI SPENGONO LE CANDELINE DEI 3 ANNI: COSA MI PORTO NELLO ZAINO?



Che gioia! I nostri bambini hanno appena spento 3 candeline, è già il momento di andare all'asilo!

I nostri piccini stanno crescendo e sono pronti per nuove avventure: nuova scuola, nuove maestre, nuovi compagni e tante nuove esperienze che riempiranno sempre di più il bagaglio delle loro abilità.

È necessario prepararsi al meglio!

Dobbiamo portare uno zaino bello pieno di entusiasmo, curiosità e coraggio; tutto ciò che hanno imparato fino ad ora sarà lo strumento che li sosterrà nel CAMMINO.

#### 1. LINGUAGGIO<sup>1</sup>

I nostri bambini iniziano a chiacchierare sempre di più: il linguaggio è il mezzo più rapido ed efficace, che consente di farsi comprendere velocemente.

La maggior parte delle frasi dette dal bambino è composta da tre parole o più grazie alla comparsa di numerosi verbi.

Passiamo da "Mamma pappa" a "Mamma voio pappa" (per dire: "Mamma voglio la pappa")

Questo è il momento in cui si consolida la concordanza tra il nome e il verbo Ad esempio "Bimbi gioca" diventerà "Bimbi giocano".



Potremmo inoltre notare la comparsa di piccole paroline che in italiano non esistono e che **anticipano articoli**, preposizioni, pronomi e congiunzioni . "*Mamma voio a pappa*"

Ovviamente ci sarà ancora qualche piccolo errore ... è del tutto normale. In questi casi possiamo <u>ripetere noi la frase corretta</u>, lasciando che i bambini

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Girolametto et al, 2019; Caselli et al, 2015

semplicemente la ascoltino e la apprendano. Possiamo stimolare il linguaggio anche durante il gioco: ricordiamoci di descrivere quello che succede, enfatizzando le azioni compiute! Ad esempio: "Stai lavando la bambola ... guarda come è pulita!"

I nostri piccoli fanciulli e fanciulle sono pronti per arricchire il loro linguaggio, rendendolo sempre più simile a quello di un adulto.

#### 2. AUTONOMIE<sup>2</sup>

#### 2.1 Alimentazione

Come crescono in fretta i nostri bambini!! Ebbene sì, stanno diventando sempre più abili e sempre più autonomi.

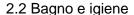
Durante il momento del pasto sono già in grado di bere dal bicchiere e mangiano ormai da soli, usando in autonomia la forchetta e il cucchiaio.

Potremmo definire i nostri bambini dei "gran divoratori": se le consistenze e i sapori sono di loro gradimento sono in grado definitivamente di mangiare gli stessi cibi che mangiano gli adulti.

Tic tac ... è ora di mangiare!

I nostri bambini stanno cominciando a capire quali sono i momenti del pasto

all'interno della loro routine e iniziano anche a dare un significato a quel famoso "languorino" che ci accomuna tutti. Sono in grado di comunicare la sensazione di fame, richiedendo il cibo di cui più hanno voglia.



Oh - oh ... qualcuno deve fare i bisogni? Presto, si corre in bagno!

Che bel traguardo: abbiamo detto addio al pannolino. Questo significa che i nostri bambini stanno imparando ad ascoltare il proprio corpo, riconoscono gli stimoli che derivano da questo e li sanno comunicare ad una figura di riferimento.

Nella routine del bagno rientra anche l'abilità di lavarsi le mani.

Per fare in modo che questo meccanismo diventi del tutto automatico è importante <u>complimentarsi e motivare il bambino</u>: così facendo capirà che sta percorrendo la strada giusta.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Schindler, et al., 2011; Deny M., 2020; Federico e Cammisa, 2022

#### 2.3 Vestirsi

Maglietta gialla o rossa? Calze con i cuori o con i fiori?

I nostri bambini iniziano a vestirsi in autonomia. Certo è ancora presto per fare tutto completamente da soli e ci sarà ancora qualche manica fuori posto, ma si può procedere per piccoli passi.

## Possiamo aiutarli nei primi step per poi incoraggiarli a terminare da soli.

Se i nostri bambini non riescono al primo tentativo proviamo a non essere precipitosi, anzi, sosteniamoli e sproniamoli. In questo modo sentiranno che stiamo dando loro fiducia e con i loro tempi riusciranno a portare a termine il compito.

Facciamo un esempio: possiamo arrotolare le gambe dei pantaloni, aiutare il bambino a infilare i piedini e incoraggiarlo "Dai forza! Finisci tu ... tira su i pantaloni fino in alto".

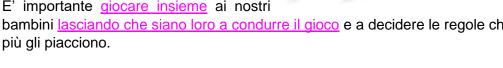
#### 3. RELAZIONI SOCIALI - IL GIOCO3

Quante mattine e quanti pomeriggi a giocare con i nostri bambini al parco, in casa, in giardino...

Quali giochi ha appreso il nostro bambino fino a questo momento del suo viaggio? Sicuramente nei primi mesi di vita i giochi preferiti riguardano l'esplorazione come ad esempio gattonare, lanciare oggetti, rotolarsi...

Compaiono poi i giochi di costruzione (torri con i lego, pista delle macchinine...) e si intravede lo sviluppo del gioco di finzione: "Faccio finta di bere il tè dalla tazzina" oppure "Faccio finta di dare da mangiare alla bambola" ...

E' importante giocare insieme ai nostri bambini lasciando che siano loro a condurre il gioco e a decidere le regole che



Baumgartner E., 2018

#### **BOX SPUNTI**



# Niente frustrazioni ... una strategia per dare coraggio

Se il bambino si scoraggia facilmente quando fa qualcosa in autonomia, possiamo creare delle situazioni che lo portino a fare bene da solo. Facciamo un esempio: il nostro bambino vuole iniziare a fare un nuovo puzzle, ma noi lo conosciamo bene e sappiamo che i livelli di pazienza non sono alti e che si perde d'animo in breve tempo. Quale strategia possiamo usare per fare in modo che porti a termine il compito da solo? Potremmo invitarlo ad aiutarci a dividere i pezzi del puzzle per colore, per personaggi, "cornice-centro", creando così una situazione che sia per lui facilitante.

### - Tutti i gusti in tavola

L'età in cui si sviluppano abilità motorie alimentari è in gran parte influenzata dalle stimolazioni ambientali alle quali i bambini vengono esposti nella loro quotidianità.

Per sostenere e incrementare il prima possibile queste competenze è importante che noi stessi creiamo delle opportunità in cui i nostri bambini facciano esperienza. Possiamo partecipare attivamente al momento del pasto e proporre cibi e consistenze che costituiscano delle novità per i nostri piccoli.

# - A proposito di alcune abitudini...

Attenzione ad alcune abitudini e comportamenti quotidiani:

- Favorire il distacco da biberon e ciuccio
- Incentivare l'uso del bicchiere, da preferire rispetto alla cannuccia o al bicchiere con il beccuccio
- Favorire l'abbandono dei vizi orali (ad esempio digrignare i denti, mordere unghie o oggetti, succhiare il pollice)

#### - Soffiarsi il naso

Tra le abilità da acquisire prima dell'ingresso alla scuola d'infanzia c'è proprio il "soffiare il naso". Non è una competenza così scontata, bisogna rispettare una precisa sequenza di azioni:

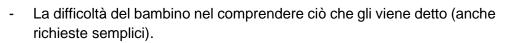
- 1. Prendere bene il fiato
- 2. Chiudere la bocca
- 3. Spingere fuori dal naso l'aria
- 4. Con il fazzoletto, chiudere prima una narice e poi l'altra

All'inizio dovremo <u>ricordare</u> a voce la sequenza e <u>aiutare anche fisicamente i</u> <u>nostri bambini</u> con l'ultimo passaggio.

# CAMPANELLI DI ALLARME!

Segnalate al pediatra se notate:

- L'assenza della combinazione di almeno due parole (tendenza ad esprimersi con singole parole).
  Ad esempio: "Bambola" invece di "Voglio bambola" o "Mamma voglio la bambola"
- Il rifiuto di cibi solidi, la perdita di cibo dalla bocca e la presenza di tosse causata da pezzettini di cibo che vanno di traverso
- La ripetizione "a eco" delle domande degli adulti
- Il peggioramento del linguaggio dopo che il bambino ha imparato a elaborare frasi di due parole



Ad esempio durante il gioco richieste del tipo "metti la mucca nella stalla e dai da mangiare al cavallo"

